

Stasera, presente lo stesso regista

Iride: film di Robert Beavers

Come annunciato, questa sera alle 20.30 al Cinema Iride si svolgerà l'atteso incontro con Robert Beavers, film-maker dell'ultimissima generazione del «new american cinema». E' prevista la proiezione di due film: «Palinode», girato nel 1971 e «The Painting» realizzato in Svizzera e negli USA. «In Palinode — scrive Comuzio — si vedono persone e cose in un rapporto irrazionale fra loro, o meglio in un rapporto illogico rispetto alla realtà del mondo. Ecco dunque quello che possiamo chiamare il protagonista del film: un anziano signo-

con esattezza, la trasfocazione, la sovrapposizione di più immagini, il sonoro a sincopi, ecc.). Anche «Painting» ha questo carattere, e si basa su una dicotomia tipicamente cinematografica: contrappone la realtà di una piazza di Berna a quella di un quadro, un «Martirio di S. Ippolito» di Anonimo (...). Anche qui non è il quadro ad interessare in sé il regista (e neppure la piazza) ma il rapporto ritmico-figurativo tra queste due realtà, studiato secondo rigorosi valori aritmetici».

E' previsto dopo la proiezione dei film, un dibattito. Vi attiriamo l'attenzione non solo da parte degli estimatori del cinema, ma anche degli artisti, dei docenti, degli allievi, soprattutto degli studenti delle scuole medie in ragione dell'importanza dell'immagine nella comunicazione di oggi, e quindi delle ricerche formali intese a creare nuovi linguaggi. Pubblichiamo nella pagina degli Spettacoli una intervista concessa da Robert Beavers al nostro critico di cinema.

Chi è Robert Beavers

Nato nel 1949 nel Massachusetts (USA). Incontriamo per la prima volta il nome di Robert Beavers come protagonista di «Eros, o Basileus» (1966) di Gregory Markopoulos. Esordisce nel cinema come film-maker nel 1965. Da allora ha realizzato 14 film della durata da 10 a ottanta minuti.

1967 in USA: Spiracle. Emigra in Europa (Belgio, Germania, Svizzera, Italia, Grecia, Gran Bretagna). Vi gira film in 16 e in 35 mm ottenendo finanziamenti dalla Cinematheque Royale du Belgique, (1968), dal «Berliner Kuenstlerprogramm» (borsa 1970) e nel 1972 una «Fellowship» dalla John Simon Guggenheim Memorial Foundation.

Film più importanti: «Winged Dialogue», «On the everyday use of the eyes of death», «Plan of Brussels», «The count of days», «View», «Palinode» (girato nel 1970 a Zurigo), «Diminished Frame», «Still Light», «From the notebook of...», «Work done» (1972, girato a Firenze e in Svizzera) e «Painting» (girato negli USA e in Svizzera).

re che si esprime nella vita reale cantando come se fosse sulla scena, ed ecco la realtà attorno a lui (le vie della città, l'interno della casa all'ora della colazione, l'automobile, i negozi, gli incontri) vista per mezzo di effetti coloristici e fotografici come nuova, inedita realtà, deformata dalla fusione di elementi oggettivi (la ripresa di «quella» realtà così com'è) e di elementi di lettura individuale (l'uso esasperato del diaframma l'iscrizione delle immagini in figure geometriche calibrate